Società ticinese degli ufficiali (STU) : assemblea generale 1982

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Società ticinese degli ufficiali (STU): Assemblea generale 1982

di Franco Bianchi

La Società ticinese degli ufficiali (STU) si è riunita sabato pomeriggio in assemblea alla piazza d'armi del M. Ceneri. Tra i quasi 200 graduati intervenuti, notati numerosi rappresentanti le autorità civili e comandanti di grandi unità. In particolare, il presidente del Gran Consiglio Flavio Riva, il sindaco di Lugano Ferruccio Pelli, il divisionario Roberto Moccetti, i brigadieri Alessandro Torriani ed Eugenio Filippini. La giornata era imperniata sull'intervento, particolarmente apprezzato (era con la STU per la prima volta), del capo del DMF, consigliere federale Georges André Chevallaz, che è stato accolto e salutato con parole di circostanza dal consigliere di Stato Flavio Cotti. Chevallaz ha parlato di un tema attualissimo: «I problemi della difesa nazionale».
Partendo dal presupposto che un conflitto nucleare è molto improbabile, anche su scala ridotta (l'arsenale nucleare, una volta impiegato, condurrebbe quasi inevitabilmente alla distruzione totale), il relatore ha insistito sull'importanza della preparazione a una guerra di tipo classico. In quest'ottica deve realizzarsi l'apparato militare svizzero e di conseguenza l'armamento va costantemente adeguato alle necessità (l'iniziativa socialista sul referendum per le spese militari, pertanto, è stata criticata dal consigliere federale). Per rendere più attendibile, con ruolo deterrente, l'impressione del nostro esercito verso l'esterno, comunque, gli sforzi vanno compiuti anche in altre direzioni. A livello popolare, ad esempio, secondo il capo del DMF occorre incrementare gli stimoli per sviluppare la concezione di difesa globale e il senso di sicurezza collettivo verso le nostre istituzioni. I capi, ossia gli ufficiali, dal canto loro devono esporsi in prima persona, dimostrando personalmente il grado di preparazione raggiunto al fine di poter esigere controprestazioni dai subordinati. Chevallaz, per finire, ha voluto ribadire alcuni concetti sulla gioventù svizzera. «Gioventù — ha detto — che non deve essere identificata con quei pochi agitati senza legge né fede (...). La stragrande maggioranza dei nostri giovani, infatti, in jeans e in baskets, lavora nelle scuole e nelle officine, fa dello sport o della musica, si dedica, compie il proprio servizio militare (...)».
Dopo la circostanziata esposizione del consigliere federale, anche il presidente della STU, col. Pierangelo Ruggeri, ha intrattenuto i soci trattando temi d'attualità. Soprattutto, l'ufficiale si è riferito alla situazione internazionale, Falkland comprese, confermando come la tensione e i focolai di guerra sparsi sul globo inducano al pessimismo. L'assemblea del sodalizio si è svolta senza intoppi e, nell'ambito degli impegni sociali, i soci hanno espresso soddisfazione per l'attività dello scorso anno, caratterizzata tra l'altro da incontri e conferenze a carattere militare nelle scuole medie superiori di Bellinzona e Lugano.

Programma

14.30 *Assemblea generale*
Saluto dell'On. Flavio Cotti,
Capo del Dipartimento militare cantonale

Problemi della difesa nazionale
Relazione del consigliere federale
Georges-André Chevallaz,
Capo del Dipartimento Militare Federale

Ordine del giorno

1. Verbale dell'Assemblea del 30 maggio 1981
2. Relazione Presidenziale
3. Rapporto del cassiere e dei revisori
4. Tassa sociale
5. Nomina dei revisori
6. Eventuali

18.00 *Aperitivo e chiusura*